

MISURA N° 1 – Via S. Giusto, loc. Summaga, Portogruaro (VE)

In base alla classificazione acustica vigente in Comune di Portogruaro, il ricettore in oggetto si trova in una fascia di transizione di classe IV (aree di intensa attività umana) per la quale sono fissati i seguenti limiti:

Zona	Tipologia	Limiti di emissione Leq [dB(A)] diurni/notturni	Limiti di immissione Leq [dB(A)] diurni/notturni	Limiti di qualità Leq [dB(A)] diurni/notturni
IV	Aree di intensa attività umana	60/50	65/55	62/52

e all'interno della fascia B di pertinenza della linea ferroviaria Venezia-Trieste.

VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI VALORI LIMITE

Verifica presenza componenti impulsive

Secondo quanto previsto dal D.M. 16/03/98, All. B, p.to 9, il rumore è considerato avente componenti impulsive quando sono verificate le seguenti condizioni:

1. l'evento è ripetitivo (se si verifica almeno 10 volte nell'arco di un'ora nel periodo diurno e 2 volte nell'arco di un'ora nel periodo notturno);
2. la differenza tra L_{Amax} e L_{ASmax} è superiore a 6 dB;
3. la durata dell'evento a -10 dB dal valore di L_{AFmax} è inferiore a 1 secondo.

Le registrazioni grafiche dei livelli LAF effettuate durante i tempi di misura nei periodi rispettivamente diurno e notturno sono riportati negli allegati report di misura.

Nel tempo di misura sono stati registrati 4 (quattro) eventi sonori nel periodo di riferimento diurno per i quali la differenza tra L_{Amax} e L_{ASmax} è risultato superiore a 6 dB e la durata dell'evento a -10 dB dal valore di L_{AFmax} è inferiore a 1 secondo; nel corso delle misure gli eventi sono stati marcati e caratterizzati, come evidenziato nelle figure 1 e 2, identificando la sorgente sonora che lo ha prodotto.

Gli eventi sonori individuati nel periodo di riferimento diurno sono tutti riconducibili alle attività industriali prossime al ricettore.

Ai fini della verifica sulla ripetitività, in quanto eventi sonori caratterizzanti il territorio e comunque presenti per tutto il periodo di riferimento, tali eventi vengono considerati come impulsi.

Per quanto detto al rumore rilevato nel periodo di riferimento diurno si applica il coefficiente correttivo di +3dB (A) secondo quanto previsto dal D.M. 16/03/98, All. B, p.to 9.

Verifica presenza componenti tonali

Secondo quanto previsto dal D.M. 16/03/98, All. B, p.to 10, le componenti tonali vengono riconosciute qualora siano stazionarie in tempo e frequenza, eseguendo un'analisi spettrale per bande normalizzate di 1/3 di ottava che riporti il livello minimo di ciascuna banda; l'analisi deve essere svolta tra 20 Hz e 20 kHz.

Si è in presenza di una componente tonale se il livello minimo di una banda supera i livelli minimi delle bande adiacenti per almeno 5 dB, la penalizzazione prevista dal D.M. 16/03/07, All. A, p.to 15, si

applica però solamente qualora la componente tonale tocchi una curva isofonica (ISO 266-1987-2003) pari o superiore a quella più elevata raggiunta dalle altre componenti dello spettro.

Gli spettri dei livelli minimi per bande normalizzate di 1/3 ottava delle misure effettuate nei periodi rispettivamente diurno e notturno sono riportati negli allegati report di misura.

Non si rilevano componenti tonali per le quali è prevista l'applicazione del fattore correttivo KT di cui al D.M. 16/03/07, All. A, p.to 15.

Verifica presenza spettrali in bassa frequenza

Secondo quanto previsto dal D.M. 16/03/98, All. B, p.to 12, qualora vengano riconosciute componenti tonali per le quali è prevista l'applicazione del fattore correttivo KT di cui al D.M. 16/03/07, All. A, p.to 15, nell'arco di frequenze compreso tra 20 e 200 Hz, nel solo periodo notturno si applica un'ulteriore penalizzazione mediante il fattore correttivo KB pari a 3 dB.

Come evidenziato negli allegati report di misura non si rilevano componenti tonali per le quali è prevista l'applicazione del fattore correttivo KB di cui al D.M. 16/03/07, All. A, p.to 15.

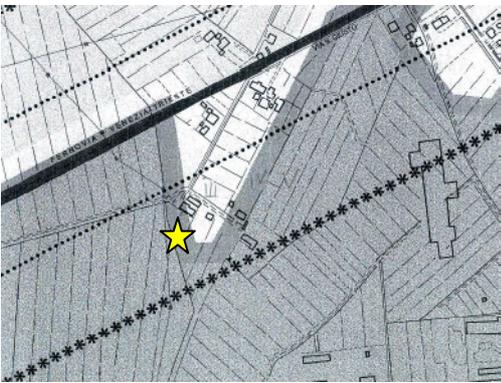
Valutazione del rispetto dei valori limite

Per valutare il clima acustico esistente si è considerato il valore di Leq che può essere assunto come livello rappresentativo del rumore misurato poiché nel periodo di misura non si sono avuti transiti ferroviari.

Periodo di riferimento	Limiti di immissione Leq db(A)	Livello misurato dB(A)		Sorgenti sonore indagate	Il limite è rispettato ?
Diurno	65	Leq ¹	49,5 ²	Tutte	SI

¹ Valore corretto per l'applicazione del coefficiente correttivo di +3dB (A) secondo quanto previsto dal D.M. 16/03/98, All. B, p.to 9.

² Livello equivalente di pressione sonora arrotondato a 0,5 dB(A) (all. B p.to 3, D.M. 16/03/98)

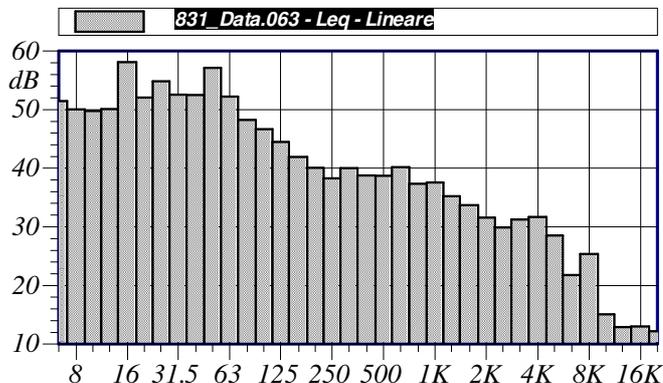
UBICAZIONE: Abitazione privata Via S. Giusto				DATA: 18 Maggio 2011	
					
STRUMENTAZIONE IMPIEGATA					
Sistema di misura:				Estremi di taratura:	
Strumento	Marca	Modello	Classe	Certificato	Emissione
Fonometro:	Larson Davis	LD 831	1 – IEC 60804 1 – IEC 60651	4959	16/11/09
Calibratore:	Larson Davis	CAL 200	1 – IEC 60942	4960	16/11/09
TEMPI					
Tempo di riferimento:	Diurno (ore 6.00 – 22.00):	<input checked="" type="checkbox"/>	Notturno (ore 22.00 – 6.00):	<input type="checkbox"/>	
Tempo di osservazione:	Si sono assunti i periodi di osservazione coincidenti rispettivamente con i tempi di riferimento diurno e notturno, ipotizzando che, sulla base delle indagini e dei sopralluoghi effettuati, il rumore rimanga costante.				
Tempo di misura:	Inizio (hh:min):	16:40	Fine (hh:min):	17:01	Durata (min:ss): 21:05
CARATTERISTICHE DELLA PROVA					
La misura è stata condotta in conformità alle metodologie e criteri descritti nel D.M. 16/03/'98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico". La misura è stata eseguita in assenza di precipitazioni atmosferiche, la velocità del vento non era superiore a 5 m/s ed il microfono era provvisto di cuffia antivento. La strumentazione è stata calibrata prima e dopo le sessioni di misura e la differenza è stata sempre pari a (0,0 dB). In corrispondenza del punto di misura è stato utilizzato un fonometro integratore con microfono per campo libero posto su cavalletto ad altezza di circa 1,50 m da terra, lontano da ostacoli riflettenti o riverberanti.					
Osservazioni:	Rumore generato da attività industriale (scarsa)				
ZAC:	Classe IV – Aree di intensa attività umana				
			<ul style="list-style-type: none">  classe I - aree particolarmente protette  classe II - aree prevalentemente residenziali  classe III - aree di tipo misto  classe IV - aree di intensa attività umana  classe V - aree prevalentemente industriali  sedime ferroviario  ferrovia - fascia A (100 mt.)  ferrovia - fascia B (150 mt.)  barriere acustiche  viabilità di progetto  confine comunale 		

Nome misura: 831_Data.063
Località: Via S. Gusto, Loc. Summaga (VE)
Strumentazione: 831 0001494
Durata misura [s]: 1263.0
Nome operatore: Ing. Massimo Brait
Data, ora misura: 18/05/2011 16:40:38
Over SLM: 0 **Over OBA:** 0

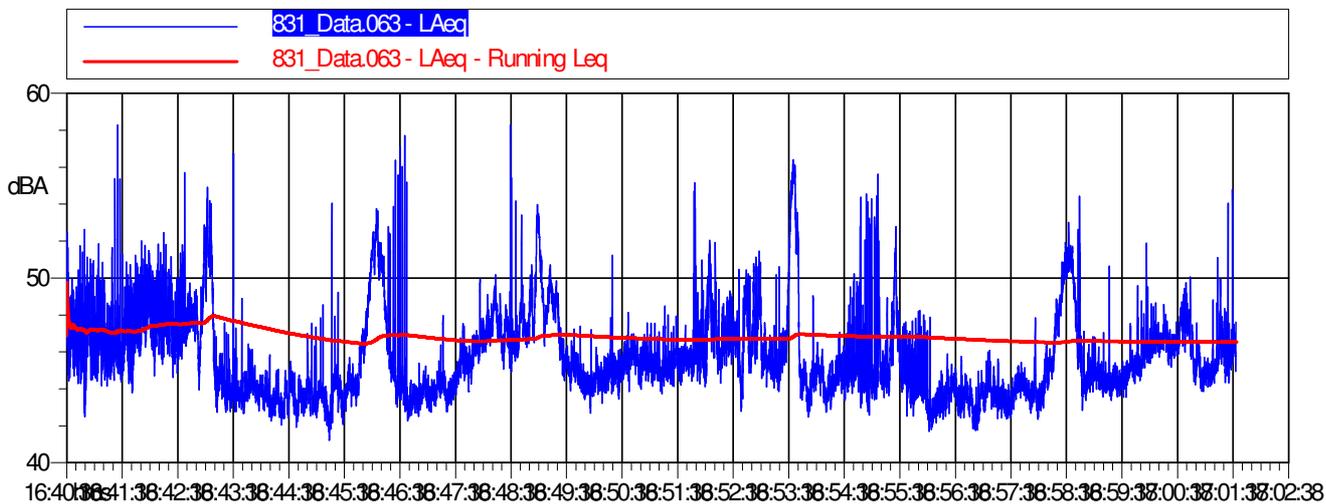
831_Data.063 Leq - Lineare					
	dB		dB		dB
6.3 Hz	51.5 dB	100 Hz	46.7 dB	1600 Hz	33.7 dB
8 Hz	50.0 dB	125 Hz	44.5 dB	2000 Hz	31.6 dB
10 Hz	49.8 dB	160 Hz	41.9 dB	2500 Hz	29.9 dB
12.5 Hz	50.1 dB	200 Hz	40.1 dB	3150 Hz	31.3 dB
16 Hz	58.1 dB	250 Hz	38.3 dB	4000 Hz	31.7 dB
20 Hz	52.1 dB	315 Hz	40.0 dB	5000 Hz	28.6 dB
25 Hz	54.8 dB	400 Hz	38.8 dB	6300 Hz	21.8 dB
31.5 Hz	52.6 dB	500 Hz	38.7 dB	8000 Hz	25.3 dB
40 Hz	52.5 dB	630 Hz	40.2 dB	10000 Hz	15.1 dB
50 Hz	57.1 dB	800 Hz	37.4 dB	12500 Hz	12.9 dB
63 Hz	52.2 dB	1000 Hz	37.6 dB	16000 Hz	13.0 dB
80 Hz	48.2 dB	1250 Hz	35.3 dB	20000 Hz	12.2 dB

L1: 53.2 cBA	L5: 50.4 cBA
L10: 48.9 cBA	L50: 45.3 cBA
L90: 43.5 cBA	L95: 43.1 cBA

$L_{Aeq} = 46.5 \text{ dB}$



Annotazioni: Msura condotta in prossimità del confine di proprietà in direzione dell'attività industriale.
 Scarsa attività industriale, movimentazione mezzi.



831_Data.063 LAeq			
Nome	Inizio	Durata	Leq
Totale	16:40:38	1263 hrs	46.5 dBA
Non Mascherato	16:40:38	1263 hrs	46.5 dBA
Mascherato		0 hrs	0.0 dBA

